

Rome, 1 octob. 1616. Bellarmin à Marcel Cervini.

174243 1743

Molto Ill/re Sig/r Nepote, Godo d'intendere, che V.S. sbrigatasi dalli negotii di Firenze, si sia ritirata al Vivo con buona sanità, che il Sig/re ce la mantenghi, et accreschi sempre con ogn' altro bene appresso. Di Mons/r mio nepote s'intende che si trovi ancora con poca sanità, et sicurezza della vita; poiche stà con tre terzane, che per quello che scrivono di la, lo travagliano molto. Noi non potiamo aiutarlo in altro che di pregare la Divina M/tà che lo liberi, se così è di sua gloria. In quanto alla venuta di V.S., se così gli piace, potrà essere alla fine di questo, ò al principio di Nov/re accordandosi col Priore mio Nepote, che all' uno, e l'altro mi rimetto. Et salutando V.S. caramente con tutti di sua Casa, gli prego felicità. Di Roma il p° d'Ottobre 1616.

Di V.S. molto Ill/re

Zio aff/mo

il Card/le Bellarmino.

S/re Marcello Cervini. Montep/no.

(adresse): Al molto Ill/re Sig/re Nepote il Sig/r Marcello Cervini

Montepulciano

(cachet)

Mss. Cervini 53 fol. 137. finale autogr. Becl.